

Sottoscrivendo il presente documento come famiglia dichiariamo di impegnarci per contribuire attivamente a promuovere nella comunità un uso sano e responsabile dei dispositivi digitali. In particolare ci impegniamo a contribuire a diffondere la proposta ad altri genitori ed agenzie educative e a seguire le regole di base per l'utilizzo dello smartphone, formulate dall'Associazione Media Educazione Comunità con la collaborazione dei genitori, degli esperti e dei referenti dei soggetti che hanno aderito al percorso.

PATTO DIGITALE DI COMUNITA' - GAZZANIGA



NON PRIMA DELLA FINE DELLA SECONDA SECONDARIA

per la consegna di uno smartphone personale connesso in rete, attraverso un periodo di accompagnamento



TRASPARENTE ALMENO FINO AI 14 ANNI

password comunicata ai genitori e monitoraggio periodico delle attività online anche tramite app che monitorano e limitano l'uso; il genitore accompagna il figlio durante la navigazione e nei primi usi delle app



NON IN CAMERA LA NOTTE - NON A TAVOLA

decidere luoghi e orari definiti per l'uso dello smartphone validi per tutta la famiglia



APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ

no all'utilizzo autonomo di Social e Whatsapp prima dei 13 anni, in accordo con la legge, e verifica dei contenuti e dell'età adatta di App e giochi



PATTO DI FAMIGLIA

proposta di un accordo coi figli in occasione della consegna dello smartphone <https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/>
Anche i genitori si impegnano a condividere dati, foto e informazioni sui figli con cautela e solo quando necessario



CURRICOLO DIGITALE A SCUOLA

accompagniamo le attività didattiche, di ricerca e studio con l'uso di un notebook/pc disponibile a casa e le applicazioni messe a disposizione dalla scuola



ISTITUTO COMPRENSIVO GAZZANIGA

icgazzaniga.edu.it



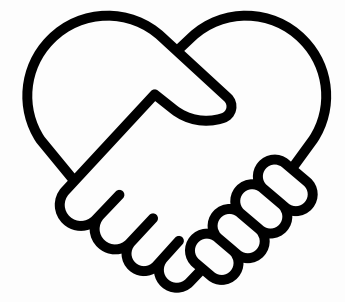
Comune di Gazzaniga

col sostegno di:



Cosa si intende per "smartphone personale connesso in rete"?

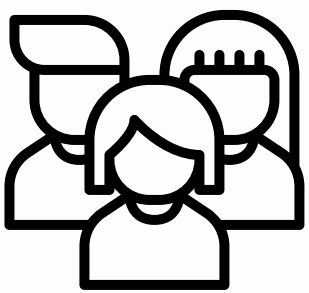
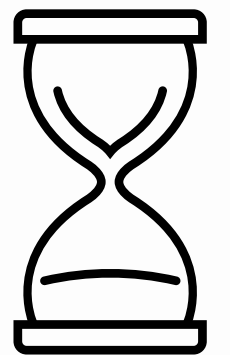
Si intende uno smartphone in grado di accedere a WhatsApp o altri social network (anche se solo con WiFi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio quando ci si trova con gli amici e in generale nel tempo libero). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.



Quindi mi consigliate di dare a mio figlio un cellulare personale non prima della fine della seconda media? Non necessariamente: si può benissimo aspettare ancora, anzi ci sono molti benefici! Si consiglia tuttavia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli nel momento in cui si decide di consegnare uno smartphone personale.

Quanto dura e come funziona il "periodo di accompagnamento"?

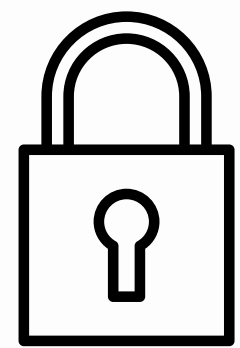
È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto (riportate nel "patto di famiglia" v. sopra). Può durare tre, sei mesi o anche più: dipende dall'età e dalla maturità del figlio. Come fare? Ad esempio all'inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz'ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.



Perché mio figlio deve aspettare i 13 anni per usare da solo Whatsapp e i Social Network? È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda Whatsapp e tutti i Social Network. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori. *N.B.: la legge si riferisce all'utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 13 anni l'utilizzo insieme ai genitori o con il loro stretto monitoraggio.*

Quindi devo "spiare" mio figlio? E il suo diritto alla privacy?

Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma viene dopo il dovere legale ed educativo di vigilanza e tutela. Nel caso specifico dell'accesso ad Internet, la privacy non può esistere: in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi. Per questo il genitore ha un dovere legale di vigilanza, in particolare fino ai 14 anni d'età del figlio, età entro la quale è responsabile legalmente al 100% dei suoi comportamenti. *N.B.: evitare di "spiare di nascosto" (se possibile). Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.*



Non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per la sicurezza digitale. Anche se spento, la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte. Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!

La scuola richiede l'uso del digitale e l'accesso alla rete in diverse occasioni; come posso conciliare le richieste scolastiche e il patto digitale?

La scuola ha adottato un curriculum sulla cittadinanza digitale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria (curricolo digitale) e lavora per un uso consapevole degli strumenti che mette a disposizione durante le attività. Si chiede che gli studenti dalla scuola secondaria possano progressivamente utilizzare a casa un notebook/pc di famiglia per le indicazioni di lavoro fornite dalla scuola, in particolare per l'accesso al registro elettronico, ai documenti condivisi e per l'uso delle applicazioni della suite Microsoft365.

È possibile sottoscrivere il Patto di comunità per l'educazione digitale cliccando sul seguente link o inquadrando il QRcode

[Patto digitale comunità](#)

I dati inseriti potranno essere consultati dai promotori per verificare l'efficacia della proposta

